



Circolo Culturale
"NAVARCA"

Il Quotidiano

del Friuli Venezia Giulia UDINE

SMS 3458681227 MAIL lettori@ilquotidianofvg.it

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGISTICA. Domani si presenta il libro "Ulderico e il figlio ribelle"

I Bressan e il Dna della storia

Padre e figlio a confronto, dagli anni '20 a quelli di piombo



► «Dopo aver sfogliato gli album dei reportage africani di Ulderico Bressan, giovane ufficiale, serio e impeccabile nella bella divisa bianca e ascoltato i tanti racconti del figlio Carlo su quelle "mitiche" foto, non ho avuto dubbi nell'incoraggiarlo a far conoscere ed apprezzare questo prezioso materiale». È con queste parole che la scrittrice friulana, Bianca Agarinis presenta il libro di Carlo Bressan, "Ulderico e il figlio irrequieto" un'edizione di Gaspari editore che racconta la storia di padre e figlio, Ulderico e Carlo, due generazioni a confronto nello sfondo della guerra di Etiopia e le tensioni degli anni Settanta.

Il volume, che sarà presentato domani a Udine alle 18.15 in sala Gusmani a Palazzo Antonini sede dell'Università di Lettere, dal docente, Giampaolo Borghello e dalla stessa Agarinis, si presenta accattivante nella narrativa e nella parte iconografica, squisita cartellata di immagini d'epoca che parlano d'Africa, centro della politica nazionale degli anni Trenta e di Aiello, centro dell'universo per i ragazzi che negli anni Venti volevano cambiare il mondo, gravitando attorno alla casa del popolo.

«L'incipit di questo affascinante e significativo gioco della memoria - scrive invece Borghello - è co-

stituito dall'album africano di Ulderico. Il figlio è attratto e al tempo steso respinto: le immagini inconsuete e serene dell'Africa contrastano visibilmente con le nefandezze di Graziani e del colonialismo italiano. Ma l'album è l'inizio della lunga storia del rapporto tra un padre e il figlio irrequieto: un dialogo intenso e rasserenante fatto di reciproco rispetto, di affetto, di comprensione, non senza punte di tensione. Uno di quei dialoghi che non finiscono mai, se ci si continua a interrogare serenamente o con amarezza sul senso dell'esistenza nello sgrarnarsi implacabile dei giorni. Ajello - continua Borghello - è il concreto e suggestivo crocevia dell'azione e degli eventi; un microcosmo, il centro del mondo: un paese fatto di persone e personaggi, di mestieri, di famiglie, di partite a carte, di luoghi (l'indimenticabile "chiosco delle corriere"), di atmosfere, di solidarietà, di dialoghi, di inquietudini, di viltà. Sullo sfondo si agitano, premono e incalzano nei modi più diversi i grandi e terribili avvenimenti del XX secolo: la grande guerra, il fascismo, le guerre coloniali, il secondo conflitto mondiale, la Resistenza, la democrazia, la contestazione giovanile, il terrorismo».

**IL LIBRO STAMPATO DAL CIRCOLO CULTURALE NAVARCA
SI PUO' ACQUISTARE AD AIELLO PRESSO LA CARTOLERIA "DA MALI"
O A JOANNIS PRESSO LA CARTOLERIA "LA MERIDIANA"**

€ 19,50